

dal 17 giugno al 9 settembre 2018

50 anni delle mostre di scultura all'aperto a Vira Gambarogno

«G'18 - Testimonianze»

L'importante "G'18" cade nel 50.esimo delle "Mostre di scultura all'aperto di Vira Gambarogno": per l'occasione proponiamo le opere degli scultori che nel passato hanno esposto a Vira dando lustro alla manifestazione e che purtroppo sono ora scomparsi. L'esposizione si tiene tra giugno a ottobre 2018 nelle stradine piazzette e viuzze del nucleo di Vira, con fruizione libera giorno e notte.

Negli anni a Vira (e in alcuni casi con importanti estensioni nei paesi del comprensorio, oltre che a Lugano, Bellinzona, Ascona, Minusio) sono passati 375 artisti-scultori provenienti da ogni continente, molti di essi di eccelsa rinomanza planetaria.

Per testimoniare il percorso delle mostre gambarognesi abbiamo pertanto deciso di dedicare la mostra del cinquantesimo a quegli artisti che hanno lasciato il segno a Vira, alcuni dei quali, allora giovanissimi, proprio scoperti e lanciati nella rassegna del Gambarogno.

Oltre al percorso della mostra principale, una piazzetta sarà dedicata alle opere dell'artista locale Edgardo Ratti, fautore, iniziatore ed organizzatore delle Mostre del Gambarogno dalla loro nascita fino all'anno 2000 e tutt'ora valido collaboratore dell'Associazione GambarognoArte.

Sono oltre una ventina gli artisti di gran nome passati da Vira e ora scomparsi. Tra questi per ragioni di opportunità legati al reperimento delle opere ne abbiamo selezionati 17, per ognuno dei quali verranno esposte 2-3 sculture. Sono questi sotto, menzionati in ordine alfabetico:

Arman	Luginbühl Bernhard	Sosno Sascha
Eggenschwiler Franz	Ratti Titta	Staccioli Mauro
Genucchi Giovanni	Rossi Remo	Stötzer Werner
Giger Hans Ruedi	Rouiller Albert	Travaglini Peter
Gilardi Bernocco Rosalda	Ruffieux Jean-Louis	Weiss Max
Josephsohn Hans	Sangregorio Giancarlo	
		Ratti Edgardo